



La Santa Sede

BENEDETTO XVI

ANGELUS

Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo

Domenica, 24 luglio 2011

([Video](#))

Cari fratelli e sorelle!

Quest'oggi, nella Liturgia, la Lettura dell'Antico Testamento ci presenta la figura del re Salomone, figlio e successore di Davide. Ce lo presenta all'inizio del suo regno, quando era ancora giovanissimo. Salomone ereditò un compito molto impegnativo, e la responsabilità che gravava sulle sue spalle era grande per un giovane sovrano. Per prima cosa egli offrì a Dio un solenne sacrificio – “mille olocausti”, dice la Bibbia. Allora il Signore gli apparve in visione notturna e promise di concedergli ciò che avrebbe domandato nella preghiera. E qui si vede la grandezza dell'animo di Salomone: egli non domanda una lunga vita, né ricchezze, né l'eliminazione dei nemici; dice invece al Signore: “Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male” (1 Re 3,9). E il Signore lo esaudì, così che Salomone divenne celebre in tutto il mondo per la sua saggezza e i suoi retti giudizi.

Egli dunque pregò Dio di concedergli “un cuore docile”. Che cosa significa questa espressione? Sappiamo che il “cuore” nella Bibbia non indica solo una parte del corpo, ma il centro della persona, la sede delle sue intenzioni e dei suoi giudizi. Potremmo dire: la coscienza. “Cuore docile” allora significa una coscienza che sa ascoltare, che è sensibile alla voce della verità, e per questo è capace di discernere il bene dal male. Nel caso di Salomone, la richiesta è motivata dalla responsabilità di guidare una nazione, Israele, il popolo che Dio ha scelto per manifestare al mondo il suo disegno di salvezza. Il re d'Israele, pertanto, deve cercare di essere sempre in sintonia con Dio, in ascolto della sua Parola, per guidare il popolo nelle vie del Signore, la via della

giustizia e della pace. Ma l'esempio di Salomone vale per ogni uomo. Ognuno di noi ha una coscienza per essere in un certo senso "re", cioè per esercitare la grande dignità umana di agire secondo la retta coscienza operando il bene ed evitando il male. La coscienza morale presuppone la capacità di ascoltare la voce della verità, di essere docili alle sue indicazioni. Le persone chiamate a compiti di governo hanno naturalmente una responsabilità ulteriore, e quindi – come insegna Salomone – hanno ancora più bisogno dell'aiuto di Dio. Ma ciascuno ha la propria parte da fare, nella concreta situazione in cui si trova. Una mentalità sbagliata ci suggerisce di chiedere a Dio cose o condizioni di favore; in realtà, la vera qualità della nostra vita e della vita sociale dipende dalla retta coscienza di ognuno, dalla capacità di ciascuno e di tutti di riconoscere il bene, separandolo dal male, e di cercare pazientemente di attuarlo e così contribuire alla giustizia ed alla pace.

Chiediamo per questo l'aiuto della Vergine Maria, Sede della Sapienza. Il suo "cuore" è perfettamente "docile" alla volontà del Signore. Pur essendo una persona umile e semplice, Maria è una regina agli occhi di Dio, e come tale noi la veneriamo. La Vergine Santa aiuti anche noi a formarci, con la grazia di Dio, una coscienza sempre aperta alla verità e sensibile alla giustizia, per servire il Regno di Dio.

Dopo l'Angelus

Cari fratelli e sorelle,

Ancora una volta purtroppo giungono notizie di morte e di violenza. Proviamo tutti un profondo dolore per i gravi atti terroristici accaduti venerdì scorso in Norvegia. Preghiamo per le vittime, per i feriti e per i loro cari. A tutti voglio ancora ripetere l'accurato appello ad abbandonare per sempre la via dell'odio e a fuggire dalle logiche del male.

Saluto con particolare affetto i fedeli riuniti a Les Combes, che hanno partecipato alla Santa Messa presieduta dal Card. Tarcisio Bertone, mio Segretario di Stato, presente nonostante il lutto familiare che lo ha colpito. Saluto e ringrazio il Vescovo di Aosta, il Rettor Maggiore dei Salesiani, come pure le Autorità civili e militari della Regione e i benefattori che hanno contribuito a rinnovare l'accogliente residenza. Ricordo con particolare affetto il tempo trascorso in quel luogo incantevole, plasmato dall'amore di Dio Creatore e santificato dalla presenza del Beato Giovanni Paolo II. Ai giovani e ai ragazzi della parrocchia del Beato Pier Giorgio Frassati di Torino e a tutti i villeggianti auguro una serena estate.

Je suis heureux d'accueillir les pèlerins francophones, ici à Castel Gandolfo, et tout spécialement les membres du camp international des Scouts de la région de Cluses. Dans l'évangile de ce dimanche, Jésus compare le Royaume de Dieu à un trésor caché dans un champ. Comment le découvrir et l'acquérir ? Nous sommes invités à profiter de ce temps des vacances pour

rechercher Dieu et lui demander de nous libérer tout ce qui nous encombre inutilement. Demandons donc au Seigneur un cœur intelligent et sage qui saura le trouver. Que l'exemple de la Vierge Marie, nous aide ! Bon dimanche à tous et bonnes vacances !

I am pleased to welcome the English-speaking visitors gathered for this Angelus prayer. In today's Gospel, the Lord urges us to see the Kingdom of God as the most important thing in our lives, a treasure which will last to life eternal. May we welcome Christ ever more fully into our hearts and allow his grace to transform our lives. Upon you and your families I cordially invoke the joy and peace of God's heavenly Kingdom!

Gerne heiße ich alle deutschsprachigen Gäste beim Angelusgebet hier in Castel Gandolfo willkommen. In den Schrifttexten des heutigen Sonntags ist die Rede davon, daß es auf ein hörendes, ein verständiges Herz ankommt, das sich von Gottes Wort berühren läßt. Wer bereit ist, auf Gott zu hören, der findet den Weg zum richtigen Leben; der entdeckt in Jesus Christus, dem menschgewordenen Wort, dem Sohn Gottes, den wahren Schatz des Lebens. Der Herr lädt uns ein, ihm unser Herz zu öffnen, sein Wort in unserem Leben Gestalt werden zu lassen und die Freude seiner Gegenwart unseren Mitmenschen weiterzugeben. Gottes Geist geleite euch allezeit.

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española que participan en esta oración mariana. La parábola del tesoro escondido que escuchamos en el Evangelio de hoy, nos recuerda la importancia decisiva y suprema del Señor en nuestra vida, invitándonos a supeditar todo lo demás a este inefable tesoro que Dios ha puesto en nosotros. Que también en esta época veraniega nos cuidemos de fortalecer nuestra fe, sin disipar la atención en aspectos caducos. Que la Virgen María nos ayude a seguir incondicionalmente a su divino Hijo. Feliz domingo.

Pozdrawiam serdecznie obecnych tu Polaków. W dzisiejszej Ewangelii słyszymy przypowieści o skarbie, o perle i o sieci. Przypominają one, że w życiu człowieka najważniejszą sprawą winna być troska o zdobycie królestwa niebieskiego. Jest to zachęta i zarazem nasze zadanie. Pamiętajmy o tym we wszystkich okolicznościach naszego życia: w czasie pracy, modlitwy i odpoczynku. Z serca wam błogosławię.

[Saluto cordialmente i Polacchi qui presenti. Nel Vangelo di oggi ascoltiamo le parabole del tesoro nascosto, della perla preziosa e della rete. Esse ci ricordano che nella vita dell'uomo la cosa più importante è lo sforzo per acquistare il Regno dei cieli. Questo è un invito e nello stesso tempo un nostro impegno. Ricordiamo questo in tutte le circostanze della nostra vita: durante il lavoro, durante la preghiera e nei momenti di riposo. Vi benedico di cuore.]

Desidero rivolgere infine un saluto cordiale ai pellegrini di lingua italiana, in particolare ai cresimandi e al gruppo catechistico della parrocchia di Sant'Egidio Abate in Latronico e alle Suore di Carità di Nostra Signora del Buono e Perpetuo Soccorso, riunite per il Capitolo Generale. A tutti

estendo l'invito a seguire Gesù, il vero tesoro dell'esistenza quotidiana. Buona domenica a tutti.
Grazie di cuore per le vostre preghiere. Il Signore vi benedica.

© Copyright 2011 - Libreria Editrice Vaticana

©Copyright - Libreria Editrice Vaticana